



CITTA' DI TORINO



CONFERENZA
CITTADINA DELLE
AUTONOMIE
SCOLASTICHE

Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche

Commissione Attività Educative e Innovazione Didattica

Verbale di riunione 04 Novembre 2020

Apertura

La riunione della Attività Educative e Innovazione Didattica si è tenuta alle ore 14.30 del 04 Novembre 2020 in modalità video conferenza meet

Presenti registrati

Divisione Servizi Educativi Antonietta Di Martino, Rosanna Melgiovanni, Eleonora Pantò, Pier Giorgio Turi, Antonella Varvelli, Anna Maria Venera

Ufficio Scolastico ambito territoriale Francesco Chiaro

Dirigenti Scolastici o loro rappresentanti Mario Bricca, AnnaMaria Capra, Mira Francesca Carello, Francesca Di Liberti

Università di Torino Barbara Bruschi, Paola Ricchiardi

Politecnico di Torino Elena Vigliocco

INDIRE Alessia Rosa

Ordine del Giorno

Presentazione del documento quadro sui Patti Educativi di Comunità

Aprire l'incontro l'Assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica Antonietta Di Martino. Il 24 settembre 2020 si è svolta la Conferenza dei Servizi che ha dato avvio ad un percorso con le Scuole, le Associazioni e le Istituzioni Culturali, i Musei e gli Atenei Torinesi per la sigla dei Patti Educativi di Comunità, quale strumento per creare alleanze educative sul territorio e supportare il mondo della scuola in attività didattiche e formative. Grazie alla costituzione di un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di Città di Torino-Assessorato Servizi Educativi, USR ambito territoriale, Università di Torino, Politecnico di Torino e INDIRE si è elaborato un documento quadro sui Patti Educativi di Comunità.

Obiettivo dell'incontro odierno è la presentazione del documento quadro sui Patti Educativi di Comunità in modo che i dirigenti scolastici, componenti della commissione, potranno inserire le loro integrazioni e suggerire modifiche.

È stato anche elaborato un documento come "Patto Educativo della Scuola" in cui ogni istituto scolastico potrà integrare con gli elementi che caratterizzano il proprio progetto.



CITTA' DI TORINO



Le attività didattiche in presenza sono ripartite il 14 settembre grazie ad un intenso lavoro congiunto per far sì che il rientro avvenisse con le dovute garanzie di sicurezza. Dopo la Conferenza dei Servizi la situazione epidemiologico - sanitaria è evoluta negativamente e l'Assessorato si è posto il problema di valutare se il percorso avviato potesse rappresentare un aggravio ulteriore per i Dirigenti Scolastici già provati dai continui cambiamenti in atto e dalle prescrizioni via via sempre più stringenti. È però importante che gli enti, da sempre impegnati in obiettivi educativi, offrano supporto e collaborazione alla comunità scolastica e che si porti avanti la sfida di proseguire processi di riflessione per un rinnovamento della scuola attraverso nuove proposte e modalità educative che emergeranno dal lavoro comune.

Si intende offrire alle scuole un Patto di Città, definito documento quadro, ovvero una cornice valida per tutte le istituzioni cittadine nel quale inserire le proposte dei singoli istituti da sottoscrivere e portare avanti insieme alla Città utilizzando eventuali finanziamenti che saranno previsti. I fondi di tali finanziamenti saranno erogati all'Ufficio Scolastico Regionale ma non si conoscono ancora i dettagli. In attesa di questa informazione gli Enti del territorio si stanno muovendo per creare le condizioni affinché i Patti Educativi possano essere sviluppati e sottoscritti.

L'assessora spiega le parti che compongono la stesura del documento quadro, al cui interno potranno svilupparsi i progetti di prossimità, e che in sintesi sono:

- il contesto di valori e di principi base su cui la Città di Torino poggia il suo impegno e la sua esperienza di Città Educativa
- il ruolo del territorio (rete di alleanze costruite)
- gli obiettivi del percorso
- i criteri di qualità delle azioni. Le proposte delle scuole dovranno essere congruenti per rientrare nel progetto
- esempi di possibili percorsi
- la tempistica

In questo percorso saranno coinvolte le scuole del 1° ciclo ma potrà essere esteso agli istituti di scuola secondaria di secondo grado con una analoga iniziativa da parte di Città Metropolitana

Si fa inoltre presente che l'assessorato ha proposto l'iniziativa denominata "Novembre è mese dell'Educazione" durante il quale sono previsti eventi significativi quali: l'avvio delle sperimentazioni presso EduLab all'interno di Scuola Centro Civico, la prima edizione del Salone dell'Orientamento online, la presentazione del progetto Centro Cultura Ludica Walter Ferrarotti. Anche il percorso avviato per i Patti Educativi di comunità rientra nell'ambito delle iniziative che caratterizzano il mese dell'Educazione.

L'assessora, lascia la parola agli enti componenti il gruppo di lavoro perché possano esprimere il loro contributo e ruolo nell'elaborazione dei Patti Educativi di Comunità. Si riporta di seguito la sintesi dei singoli interventi:



CITTA' DI TORINO



Barbara Bruschi e Paola Ricchiardi – Università di Torino:

L'Università aderisce alla proposta dei Patti con proposte su metodi per nuove forme di didattica ed educazione, fornendo un contributo di ricerca. Mette a disposizione l'esperienza in particolare per i nuovi ambienti della didattica, la formazione nelle varie discipline, l'orientamento, la valorizzazione dei beni culturali, la promozione della cultura della sicurezza e delle soft skills, la rilevazione dei bisogni dai servizi alle persone, il sostegno dei minori a rischio e il supporto agli allievi con bisogni educativi speciali.

Elena Vigliocco - Politecnico di Torino:

Il Politecnico è un ateneo tecnico scientifico e multidisciplinare, con vocazione al problem solving e con competenze utili a fornire supporto alle metodologie interpretative legate al territorio e a ragionare su nuovi modelli formativi anche attraverso l'organizzazione degli spazi.

Alessia Rosa INDIRE - sede di Torino:

INDIRE è un ente di ricerca che può mettere a sistema l'esperienza e il sostegno attivati nei patti territoriali all'interno di piccoli centri, i materiali di webinar e contenuti didattici digitali creati nell'ultimo anno. Sono inoltre a disposizione per la coprogettazione dell'attività di didattica laboratoriale con scuole ed altri enti all'interno di un piano di ricerca per valutare l'efficacia delle iniziative.

Francesco Chiaro- USB ambito territoriale:

L'ufficio scolastico ha, nell'ambito dei Patti Educativi, un ruolo di supporto e accompagnamento, poiché le scuole sono delle autonomie scolastiche. L'ufficio sta organizzando attività formative per il personale scolastico in diversi ambiti. Si sta anche verificando la possibilità di assegnazione di un finanziamento da parte del Ministero che sarà poi destinato alle istituzioni scolastiche.

Viene quindi ripresa, dal gruppo di lavoro della Città di Torino, l'ultima parte del documento il cui schema, semplificato e riadattato, si basa sull'esperienza dei patti beni comuni della scuola. In particolare la sezione relativa agli esempi di possibili percorsi dove sono citati:

- Il progetto "Nessuno resta indietro" che ha coinvolto gli studenti universitari in percorsi volti ad affiancare e sostenere gruppi di bambini a rischio di insuccesso per la difficoltà a seguire in DaD e la mancanza di dispositivi.
- i kit didattici proposti da INDIRE quali strumenti utili alle scuole per sostenere l'attività laboratoriale.

Si sottolinea infine che, relativamente allo schema di patto, un tema articolato e complesso è quello che riguarda la sicurezza degli ambienti e la prevenzione Covid.



CITTA' DI TORINO



In ultimo intervengono i Dirigenti Scolastici i quali fanno presente di essere impegnati in continue riorganizzazioni settimanali e che tutti gli sforzi rischiano di essere vanificati dalla situazione emergenziale. Finché non ci sarà una condizione di maggiore stabilità la dispersione di energie è tale che non consente alle scuole di usufruire delle iniziative e della preziosa collaborazione con il territorio. Per contro emerge anche la convinzione che dai momenti di crisi nascono sinergie che mettono in moto cambiamenti impensabili e in quest'ottica i Patti Educativi possono diventare un modo per "guardare oltre". I Dirigenti richiedono la possibilità che vengano organizzati corsi di formazione per docenti sul tema della didattica a distanza e l'opportunità di confrontarsi con gli esperti degli enti coinvolti per adottare un modello utile ad intervenire sull'inclusione.

In chiusura, l'Assessora Di Martino manifesta comprensione e solidarietà per le difficoltà che affronta ogni giorno il personale scolastico e che sono condivise anche dai Servizi Educativi ma sottolinea l'importanza di ritornare a riflettere sui temi educativi e a fornire sostegno alla scuola e alla formazione del personale. I Patti Educativi sono un percorso aperto che può svilupparsi lungo il corso dell'anno.

Si decide che:

- Il documento patto quadro, insieme alle mail dei componenti del gruppo di lavoro che si è costituito per l'elaborazione del documento stesso, sarà inoltrato a tutti i componenti della Commissione;
- I dirigenti scolastici formuleranno le loro proposte, ad integrazione del documento, entro il 12 Novembre.

La riunione termina alle 15.30

Verbale redatto da: Marina Sutelli, Paola Antonietta Suppo